

alla legge 14 gennaio 2013, n. 4 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”. (GU n.22 del 26-1-2013) – l’associazione in epigrafe indicata.

All’unanimità concordano che la riunione odierna avrà altresì valore di prima Assemblea Generale che delibererà in merito ai seguenti punti:

- 1) costituzione dell’associazione e sua denominazione;
- 2) sede dell’associazione;
- 3) finalità dell’associazione;
- 4) approvazione dello Statuto associativo;
- 5) elezione delle cariche associative.

All’unanimità dei presenti viene nominata Presidente dell’Assemblea la Dott.ssa Marina Baldi che chiama a fungere da Segretario la Dott.ssa Rossella Pasanisi.

1) Costituzione dell’Associazione

All’unanimità dei presenti, viene costituita ai sensi dell’art. 36 e seguenti del codice civile ed in virtù della legge 14 gennaio 2013, n. 4, l’associazione professionale senza scopo di lucro denominata Associazione Nazionale Criminologi e Analisti Forensi, con acronimo “ANCAF” (di seguito “Associazione”). I soggetti presenti assumono la qualifica di soci “fondatori” dell’Associazione. L’Associazione costituita è senza scopo di lucro, apolitica, apartitica e aconfessionale e si ispira ai principi di democraticità, solidarietà, uguaglianza e pari dignità sociale. L’Associazione costituita ha durata illimitata nel tempo.

2) Sede dell’Associazione

All’unanimità dei presenti, si delibera che la sede dell’Associazione sia stabilita in Via Giovanni Antonio Plana 13, 00197 – ROMA e domiciliata in via Flaminia n. 964 [REDACTED]. Tutti gli atti e documenti dell’Associazione sono depositati e conservati presso il domicilio.

3) Finalità dell’Associazione

Il Presidente rappresenta agli intervenuti lo spirito che ha animato la costituzione dell’Associazione, la quale è una libera, autonoma e volontaria associazione di professionisti operanti in ambito criminologico, criminalistico e di analisi forense.

Il Presidente prosegue dando lettura delle finalità dell’Associazione:

- a. promuovere, valorizzare e fa conoscere la figura del Criminologo e dell’Analista Forense in Italia e nel Mondo nonché, assumendo le vesti di



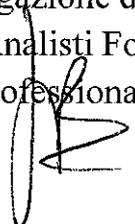
interlocutore autorevole, dialogare con gli Organi dello Stato affinché venga riconosciuta una veste formale alla professione del Criminologo e dell'Analista Forense;

- b. qualificare e valorizzare le professionalità dei propri iscritti in base alla normativa vigente, nazionale, internazionale ed europea, agevolando la scelta dell'utente nel rispetto delle regole sulla concorrenza ed in base ai regolamenti interni;
- c. conseguire il più ampio riconoscimento normativo e sociale delle figure del Criminologo e dell'Analista Forense assumendo le vesti di interlocutore qualificato con le Pubbliche Amministrazioni dello Stato e con soggetti comunque "Istituzionali" nonché tra i soci/professionisti e i soggetti pubblici e privati che ne richiedono le prestazioni;
- d. vigilare sull'operato dei propri iscritti prevedendo, mediante l'adozione di regolamenti e codici di condotta anche eventuali sanzioni per comportamenti ritenuti scorretti o lesivi dell'onorabilità del Criminologo e dell'Analista Forense;
- e. istituire attività di formazione permanente e di aggiornamento professionale, in proprio o tramite società o enti sia pubblici che privati, che garantiscano un elevato standard di qualità e professionalità;
- f. creare un elenco qualificato di professionisti distinti sia in base alla normativa Uni 11783/2020 che in base ai regolamenti che regoleranno l'associazione;
- g. aggiornare costantemente l'elenco dei soci riportando le relative qualifiche professionali, rendendo pubblico tale elenco mediante apposita pagina o spazi nel proprio sito internet www.ancaf.it, nonché portandolo a conoscenza di tutti i soggetti potenzialmente interessati sia pubblici che privati;
- h. promuovere, valorizzare e diffondere la cultura della sicurezza e della legalità attraverso attività di informazione rivolte alla cittadinanza ed alle categorie professionali interessate mediante corsi seminari convegni ed altre iniziative;
- i. collaborare con altre associazioni, aziende, enti pubblici o privati, comitati di cittadini e con qualsivoglia ulteriore forma di aggregazione sociale al fine di sviluppare le presenti finalità.

Tali finalità verranno perseguite (a titolo esemplificativo e non esaustivo) mediante: l'organizzazione di incontri, l'organizzazione di convegni e seminari, la promozione della formazione altamente specializzata dei criminologi, criminalisti ed analisti forensi, promozione e divulgazione di altre attività rientranti nell'ambito dei Criminologi, Criminalisti ed Analisti Forensi, effettuando pubblicazioni, tutelando e garantendo la dignità professionale dei



LM



propri associati, nonché attuando ogni altra iniziativa o esercitando ogni altra attività necessaria o meramente opportuna al raggiungimento degli scopi che precedono.

Le finalità dell'associazione vengono approvate all'unanimità.

4) Approvazione dello Statuto Associativo

Il Segretario procede con la lettura integrale dei 36 articoli dello Statuto associativo, il quale sarà allegato al presente Atto Costitutivo e disciplinerà il funzionamento dell'Associazione. All'unanimità dei presenti, lo Statuto dell'Associazione, viene approvato.

5) Elezione delle cariche associative

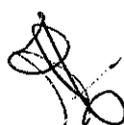
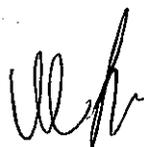
All'unanimità dei presenti, ai sensi dell'art 16 dello Statuto, vengono elette le cariche sociali. In particolare vengono nominati i seguenti soci a ricoprire le rispettive cariche:

- Dott.ssa Marina Baldi con la carica di Presidente;
- Dott. Angelo Malizia con la carica di Vice-Presidente;
- Dott. Giulio Berri con la carica di Vice-Presidente;
- Dott.ssa Rossella Pasanisi con la carica di Segretario Generale;
- Avv. Teresa Inzerillo con la carica di Tesoriere;
- Dott.ssa Gloria Mazzeo con la carica di consigliere del Consiglio Direttivo;
- Dott. Giorgio Labella con la carica di consigliere del Consiglio Direttivo;
- Prof.ssa Loredana Bernadette Petrone con la carica di consigliere del Consiglio Direttivo;
- Dott.ssa Maria Carangelo con la carica di consigliere del Consiglio Direttivo;

Il Consiglio Direttivo neo costituito accetta il mandato e resterà in carica, a termini di statuto, per 4 (quattro) anni.

Il Presidente, ovvero soggetto da questi designato, provvederà a richiedere l'attribuzione del Codice Fiscale della Associazione, ad effettuare la registrazione dell'Atto Costitutivo con allegato Statuto presso l'Ufficio del Registro e a compiere tutte le operazioni necessarie per l'inizio dell'attività associativa.

L'adesione all'Associazione è vincolata da quote associative il cui valore determinato Consiglio Direttivo è pari ad € 70,00/l'anno. Il funzionamento dell'Associazione è basato su volontà democratica espressa dai soci, sul principio di libera elettività delle cariche associative ed è assolutamente escluso ogni scopo di



lucro.

I presenti versano ognuno la propria quota di associato pari ad euro settanta. Le spese derivanti dagli atti compiuti per le pratiche inerenti l'inizio dell'attività associativa saranno per intero a carico dell'Associazione.

Il Presidente alle ore 19.00 non essendoci altro su cui deliberare, dichiara sciolta l'Assemblea.

Roma, lì 11 gennaio 2021

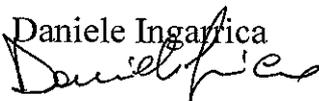

Il Presidente dell'Assemblea
Dott.ssa Marina Baldi

Il Segretario dell'Assemblea
Dott.ssa Rossella Pisanisi

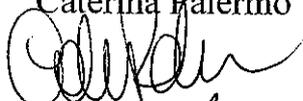


Soci Fondatori

Daniele Ingarica



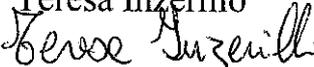
Caterina Palermo



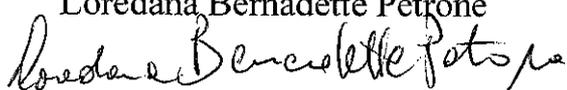
Angelo Malizia



Teresa Inzerillo



Loredana Bernadette Petrone

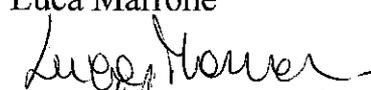



Giulio Berni

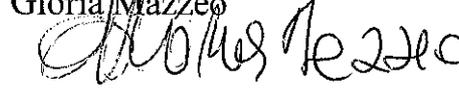
Giorgio Iabella



Luca Marrone



Gloria Mazzeo



Maria Carangelo

